

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2012, n. 15-3819

Approvazione dell'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni, i Comuni, gli Enti Parchi territorialmente coinvolti per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del piano di gestione del sito seriale "Siti palafitticoli dell'arco alpino", iscritto nella lista del Patrimonio UNESCO.

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

l'Italia ha preso parte al progetto di candidatura seriale e transnazionale denominato "Prehistoric Pile Dwellings Around the Alps" di seguito denominato "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" che vede coinvolti la Svizzera, stato promotore dell'iniziativa, la Francia, la Germania, l'Austria e la Slovenia così come da nota dell'Ufficio Patrimonio UNESCO del Ministero per i Beni e le Attività culturali prot. N. 1513 del 24.02.2010,

i "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" sono stati iscritti come sito seriale, formato da centoundici contesti archeologici delle sei nazioni coinvolte, nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO durante la 35° Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, tenutasi a Parigi dal 19 al 29 giugno 2011, così come da comunicazione ufficiale dell'Ufficio Patrimonio UNESCO del Ministero per i Beni e le Attività culturali prot. N. 6681 del 13.07.2011,

vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie prot. N. 0013041 del 28.12.2011 indirizzata al Presidente della Regione Piemonte con cui si dava comunicazione dell'avvenuta Iscrizione trasmettendo contestualmente la documentazione presentata nel dossier di candidatura, comprendente la scheda e la cartografia dei siti del Lagone di Mercurago e ViI-Emissario nel Lago di Viverone, che ricadono rispettivamente nei comuni di Arona (NO) il primo e di Viverone (BI) e Azeglio (TO);

preso atto che, con la medesima nota prot. N. 0013041 del 28.12.2011, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie trasmetteva la bozza dell'intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e tutte le istituzioni di parte italiana (Regioni, Province, Comuni, Enti parco regionali) coinvolte nella gestione e valorizzazione del sopraccitato sito seriale del Patrimonio mondiale UNESCO;

preso atto che per quanto di competenza l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ha approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 dello 08.03.2012 lo schema del sopraccitato protocollo di intesa,

visto il testo dell'intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni, i Comuni, i Parchi regionali territorialmente coinvolti per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del piano di gestione del sito "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" – parte italiana che si allega alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni, i Comuni, gli Enti Parchi regionali territorialmente coinvolti per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del piano di gestione del sito "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" iscritti nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO, parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore alla Cultura o ad un suo delegato per la firma dell'intesa in oggetto;
- di dare atto che le eventuali risorse finanziarie a carico della Regione Piemonte per l'attuazione dell'intesa potranno essere reperite sui bilanci di previsione per gli anni 2012 e seguenti (UPB 18031, UPB 18032).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
LE REGIONI LOMBARDIA, VENETO, PIEMONTE, FRIULI VENEZIA GIULIA,

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

LE PROVINCE DI VARESE, BRESCIA, CREMONA, MANTOVA, VERONA, PADOVA,
TORINO, BIELLA, NOVARA, PORDENONE,

I COMUNI DI BIANDRONNO, BODIO LOMNAGO, CADREZZATE, VARESE,
MANERBA DEL GARDA, SIRMIONE, POLPENAZZE DEL GARDA, DESENZANO DEL
GARDA, LONATO DEL GARDA, GAVARDO

PIADENA,

CAVRIANA, MONZAMBANO,

PESCHIERA DEL GARDA, CEREA,

ARQUÁ PETRARCA,

VIVERONE,

AZEGLIO,

ARONA,

LEDRO, FIAVE',

CANEVA, POLCENIGO

L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

IL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA PARTE NAZIONALE DEL PIANO DI
GESTIONE DEL SITO

“Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino” – parte italiana

inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

VISTA la Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi,
16 novembre 1972);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 “*Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e viabilità, acquedotto e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale e uffici*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”;

VISTA la Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 23 febbraio 2007, n. 5 “*Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio*” e le s.m.i. apportate dalla Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12.

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’ art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTE le normative attualmente vigenti in materia di tutela e conservazione dei beni culturali e naturali, ed in particolare i provvedimenti di tutela, protezione e conservazione, fruizione e valorizzazione previsti dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e s.m.i.;

VISTA la Legge 23 ottobre 2009, n. 157, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell’ordinamento interno”;

VISTA la Legge 20 febbraio 2006, n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “Lista del Patrimonio Mondiale”, posti sotto la tutela dell’UNESCO” e in particolare l’art. 3 (Piani di gestione”);

CONSIDERATO che il coordinamento per la redazione dei Dossier di candidatura e dei relativi piani di gestione e per gli adempimenti successivi all’iscrizione dei siti culturali, con la consulenza tecnico-scientifica delle Soprintendenze per i Beni Archeologici, rientra tra le competenze dell’Ufficio Patrimonio Mondiale dell’UNESCO-Segretariato Generale, Servizio I;

CONSIDERATO che per la presentazione della candidatura il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (attraverso l’Ufficio Patrimonio Mondiale dell’UNESCO, la Direzione Regionale per la Lombardia, la Direzione Regionale per il Piemonte, la Direzione Regionale per il Veneto, la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia, le Soprintendenze per i Beni Archeologici della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento) ha concorso, in collaborazione con rappresentanti di Enti Locali e di esperti, alla predisposizione del Dossier di Candidatura e alla formulazione del Piano di Gestione transnazionale in cui vengono definite le attività di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma, con l’obiettivo

di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito UNESCO e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;

CONSIDERATO che nell'anno 2011, nel corso della 35a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, che si è tenuta a Parigi dal 19 al 29 giugno 2011, il sito seriale transnazionale "*I siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino*" (d'ora in avanti denominato il Sito UNESCO) è stato iscritto nella prestigiosa Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

CONSIDERATO che ai fini della presentazione della proposta di candidatura è stato predisposto un Piano di Gestione transnazionale, con l'obiettivo principale di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito UNESCO e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;

CONSIDERATA la necessità di predisporre un documento specifico riguardante la parte nazionale del *Piano di Gestione* transnazionale, come prescritto dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 77;

CONSIDERATI obiettivi e competenze del Gruppo di Coordinamento Internazionale, secondo quanto stabilito nel capitolo 3 del volume 3 del Dossier di Candidatura;

CONSIDERATA l'esigenza di coordinare a livello nazionale le attività dei Soggetti firmatari (oltre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le Direzioni Regionali per la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, le Soprintendenze per i Beni Archeologici della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, la Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, le Province di Varese, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Padova, Torino, Biella, Novara, Pordenone, i Comuni di Biandronno, Bodio Lomnago, Cadrezzate, Varese, Manerba del Garda, Sirmione, Polpenazze del Garda, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Gavardo, Piadena, Cavriana, Monzambano, Peschiera del Garda, Cerea, Arquà Petrarca, Viverone, Azeglio, Arona, Ledro, Fiavè, Caneva, Polcenigo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e il Parco Regionale dei Colli Euganei) e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e della valorizzazione dei territori interessati;

CONSIDERATA l'esigenza di sottoscrivere un *Protocollo d'Intesa* ai fini della redazione della parte nazionale del Piano di gestione del Sito UNESCO

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (attraverso l'Ufficio Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, la Direzione Regionale per la Lombardia, la Direzione Regionale per il Piemonte, la Direzione Regionale per il Veneto, la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia, le Soprintendenze per i beni archeologici della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, la Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici) e la Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, le Province di Varese, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Padova, Torino, Biella, Novara, Pordenone, i Comuni di Biandronno, Bodio Lomnago, Cadrezzate, Varese, Manerba del Garda, Sirmione, Polpenazze del Garda, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Gavardo,

Piadena, Cavriana, Monzambano, Peschiera del Garda, Cerea, Arquà Petrarca, Viverone, Azeglio, Arona, Ledro, Fiavè, Caneva, Polcenigo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e il Parco Regionale dei Colli Euganei si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, conservazione e valorizzazione delle aree ricadenti nel Sito UNESCO.

Art. 2

L'attività di collaborazione è volta a realizzare, nel contesto degli strumenti normativi vigenti, la massima sussidiarietà tra i Soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ottenere un efficace coordinamento dei soggetti preposti alla gestione e agevolare l'integrazione tra gli interventi, ottimizzando l'uso delle risorse.

Art. 3

L'attività di collaborazione, in particolare, è volta alla definizione, redazione e attuazione della parte nazionale del *Piano di Gestione*, ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77, utile all'azione dei numerosi Soggetti interessati alla tutela, conservazione e valorizzazione del Sito UNESCO. Tali contenuti dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le azioni del Piano di Gestione transnazionale, e raccordarsi con esso. In particolare, tra le prime iniziative d'attuare, previste dal *Piano di Gestione*, i Soggetti firmatari del presente protocollo, in raccordo con i Partner europei, concordano sulla opportunità, in modo condiviso, di incrementare sul web le informazioni di presentazione della rete dei siti palafitticoli preistorici, di avviare prodotti editoriali specifici per la promozione culturale della stessa rete e dei singoli componenti del Sito UNESCO, di intraprendere l'approfondimento di studi specifici e nuovi progetti di ricerca sui contesti palafitticoli comprendenti anche le dinamiche ambientali per consentire una efficace azione di conservazione dei contesti archeologici, di individuare linee comuni nelle attività di tutela e valorizzazione dei siti palafitticoli, nonché di organizzare una serie di iniziative e attività per la diffusione delle conoscenze acquisite, potenziando ed integrando le attività di sensibilizzazione già in atto rivolte alle comunità locali e a un più vasto pubblico nazionale e internazionale.

Art. 4

I Soggetti firmatari del presente protocollo concordano sul fatto che intorno alla rete del Sito UNESCO si debba comporre un più ampio sistema interattivo di articolate relazioni con le altre risorse dei territori di riferimento, ivi comprese quelle umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese. Pertanto il *Piano di gestione* del Sito UNESCO potrà orientare, in relazione al bene iscritto, attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere archeologico, storico, culturale e ambientale, le scelte di pianificazione e programmazione territoriale.

Art. 5

I Soggetti firmatari del presente protocollo convengono che il *Piano di Gestione* si propone come una dichiarazione di principi e assunzione di azioni basate sui seguenti obiettivi comuni:

1. mantenere nel tempo l'integrità dei valori (*Outstanding Universal Value*) che hanno consentito l'iscrizione del Sito UNESCO nella Lista del Patrimonio Mondiale;
2. sostenere le azioni di tutela e conservazione;
3. favorire un processo locale condiviso per una adeguata valorizzazione delle risorse del territorio.

Art. 6

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i Soggetti firmatari potranno attivare collaborazioni con altri Soggetti, a livello nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale.

Art. 7

I Soggetti firmatari concordano sulla opportunità di costituire una struttura tecnica, la cui composizione sarà oggetto di successivi accordi, dedicata alla definizione, attuazione e monitoraggio del *Piano di gestione*, alle questioni concernenti lo *status* di Sito UNESCO e alla salvaguardia dei valori del Sito e dei beni che lo compongono. Tale struttura dovrà raccordarsi con il Gruppo di Coordinamento Internazionale, secondo le modalità previste nel Piano di Gestione transnazionale.

Art. 8

Per quanto concerne l'attuazione della presente Intesa, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (attraverso gli uffici preposti sopra citati), la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, le Province di Varese, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Padova, Torino, Biella, Novara, Pordenone, i Comuni di Biandronno, Bodio Lomnago, Cadrezzate, Varese, Manerba del Garda, Sirmione, Polpenazze del Garda, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Gavardo, Piadena, Cavriana, Monzambano, Peschiera del Garda, Cerea, Arquà Petrarca, Viverone, Azeglio, Arona, Ledro, Fiavè, Caneva, Polcenigo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Parco Regionale dei Colli Euganei concorderanno un comune programma di lavoro, nell'ambito dell'istituenda struttura tecnica di cui all'art. 7, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del *Piano di gestione*.

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti contraenti se non quelli già previsti per le attività di rete e quelli che saranno successivamente concordati per il funzionamento della struttura di gestione.

Roma,

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO (On.)	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE (.....)	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA (.....)
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO (.....)	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (.....)
REGIONE LOMBARDIA (.....)	REGIONE PIEMONTE (.....)
REGIONE VENETO (.....)	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (.....)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (.)	DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (.)
PROVINCIA DI VARESE (.)	PROVINCIA DI BRESCIA (.)
PROVINCIA DI CREMONA (.)	PROVINCIA DI MANTOVA (.)
PROVINCIA DI VERONA (.)	PROVINCIA DI PADOVA (.)
PROVINCIA DI TORINO (.)	PROVINCIA DI BIELLA (.)
PROVINCIA DI NOVARA (.)	PROVINCIA DI PORDENONE (.)
COMUNE DI BIANDRONNO IL SINDACO (.)	COMUNE DI BODIO LOMNAGO IL SINDACO (.)
COMUNE DI CADREZZATE IL SINDACO (.)	COMUNE DI VARESE IL SINDACO (.)
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA IL SINDACO (.)	COMUNE DI SIRMIONE IL SINDACO (.)
COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA IL SINDACO (.)	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA IL SINDACO (.)
COMUNE DI LONATO DEL GARDA IL SINDACO (.)	COMUNE DI GAVARDO IL SINDACO (.)
COMUNE DI PIADENA IL SINDACO (.)	COMUNE DI CAVRIANA IL SINDACO (.)
COMUNE DI MONZAMBANO IL SINDACO (.)	COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA IL SINDACO (.)
COMUNE DI CERIA IL SINDACO (.)	COMUNE DI ARQUÁ PETRARCA IL SINDACO (.)

<p>COMUNE DI VIVERONE IL SINDACO (.....)</p>	<p>COMUNE DI AZEGLIO IL SINDACO (.....)</p>
<p>COMUNE DI ARONA IL SINDACO (.....)</p>	<p>COMUNE DI LEDRO IL SINDACO (.....)</p>
<p>COMUNE DI FIAVE' IL SINDACO (.....)</p>	<p>COMUNE DI CANEVA IL SINDACO (.....)</p>
<p>COMUNE DI POLCENIGO IL SINDACO (.....)</p>	<p>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE (.....)</p>
<p>IL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (.....)</p>	